



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Langella Mario S.r.l.



Via Palazziello, 109/117 – Volla (NA)
Ed. 5 - Rev. 2 – 11/05/22

Dati aggiornati al 30/04/22

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

Reg. n° IT-001818



Sommario

1	Presentazione della struttura	3
1.1	Organigramma.....	4
2	Politica ambientale	4
3	Contesto aziendale e determinazione dei rischi	7
4	Descrizione dell'azienda.....	11
4.1	Descrizione dell'impianto e delle attività operative	11
4.2	Descrizione delle attrezzature	12
5	Aspetti ambientali	17
6	Normativa applicabile ed adempimenti derivanti	23
6.1	Emissioni in atmosfera	23
6.2	Scarichi idrici	23
6.3	Rifiuti	24
6.4	Approvvigionamento idrico	25
6.5	Consumi energetici	25
6.6	Utilizzo di prodotti chimici	26
6.7	Emissioni acustiche	26
6.8	Antincendio.....	26
7	Dati quantitativi ed indicatori-chiave	27
7.1	Consumi ed efficienza energetica.....	27
7.2	Efficienza dei materiali.....	31
7.3	Acqua	32
7.4	Rifiuti	32
7.5	Emissioni	35
7.6	Biodiversità	37
8	Obiettivi e Programma ambientale	39
9	Sistema di gestione Ambientale	41
10	Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami e comunicazioni verso l'esterno.....	41
11	Glossario.....	41
12	Validità della Dichiarazione ambientale	43
13	Verificatore accreditato:.....	43
14	Allegati:.....	43



1 Presentazione della struttura

Ragione sociale	Langella Mario S.r.l.	
Sede legale	Via Palazziello, 109/117 – Volla (NA)	
Impianto	Via Palazziello, 109/117 – Volla (NA)	
Tipologia di attività	Attività di raccolta, trasporto selezione multimateriale, messa in riserva, deposito , smaltimento attraverso raggruppamento e ricondizionamento preliminare, sterilizzazione , riciclaggio e recupero di rifiuti urbani , speciali pericolosi e non , pericolosi a rischio infettivo. Attività di Intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi	NACE <ul style="list-style-type: none"> • 38,1 • 38,2 • 38,32 • 46,7
Referente per comunicazioni	Il Resp. del Sistema di Gestione Ambientale (REMS) al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale dell'Organizzazione è Marco Langella Tel. 081/7741965 Mail: langellamariosrl@legamail.it	

La ditta LANGELLA MARIO S.r.l. con sede in Volla (NA) alla via Palazziello è titolare di un impianto in Volla (NA) alla via Palazziello 109/117, per la messa in riserva (R13) (R12) e recupero (R3 - R4 - R5) nonché di raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare e deposito preliminare (D13 - D14 - D15) di rifiuti speciali pericolosi e non, autorizzato all'esercizio dell'impianto con Decreto Dirigenziale Regione Campania n°94 del 02/05/19 e successive modifiche ed integrazioni, fino all'ultima assentita con Decreto Dirigenziale n°287 del 10/12/21.

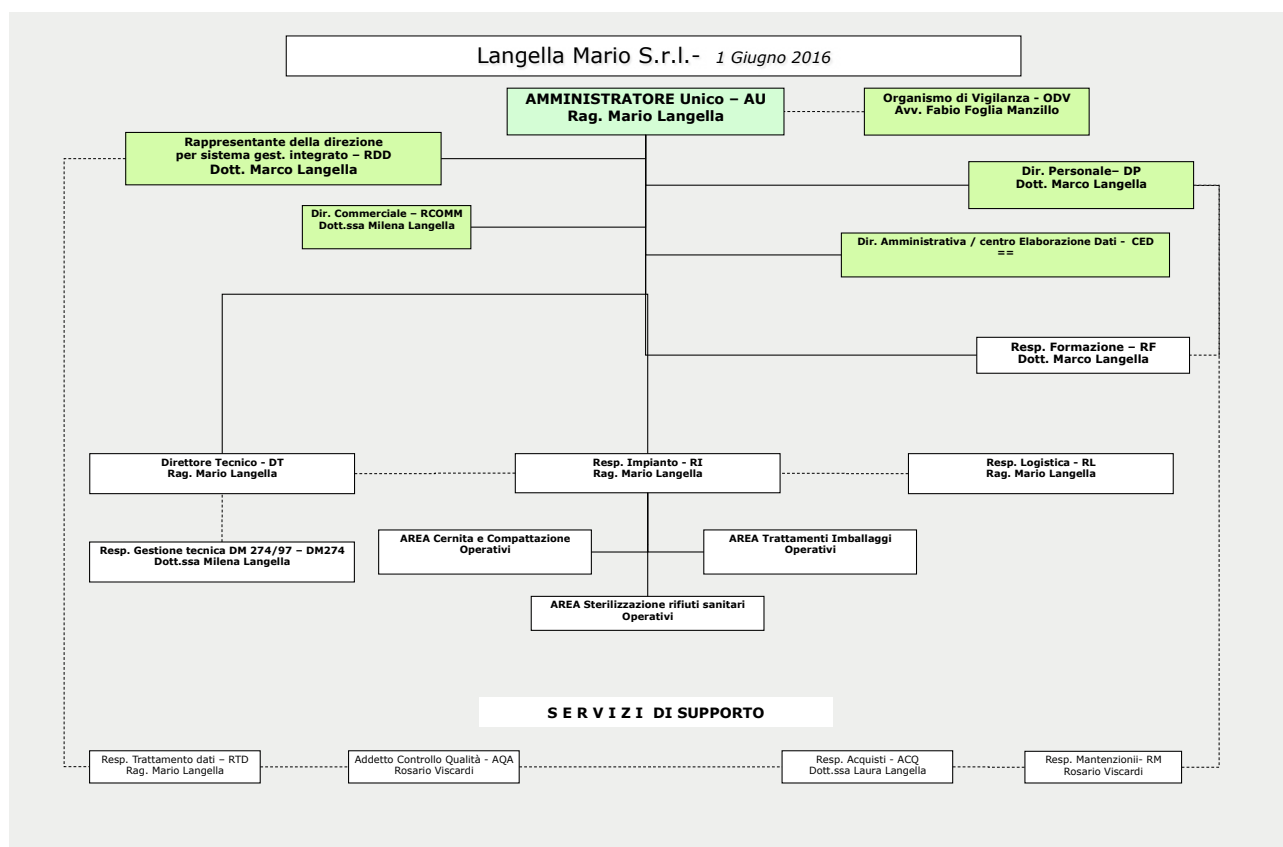
Oltre alle attività di recupero e smaltimento di rifiuti, la Ditta LANGELLA MARIO S.r.l. espleta anche l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non.

La presente dichiarazione è realizzata sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento al SGA già da tempo implementato in azienda. L'azienda, infatti, in data 17/06/11 ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 (certificato **IT239702**).

La presente Dichiarazione ambientale è redatta in ottemperanza ai requisiti di cui all'Al. IV del Reg. CE 1221/09, così come modificato dal Reg. CE 1505/17 e dal Reg CE 2026/18.



1.1 Organigramma



2 Politica ambientale

La "Politica ambientale" della Langella Mario S.r.l. esprime il proprio approccio attivo rispetto ai fattori ecologici con i quali deve obbligatoriamente interagire, nella convinzione che la gestione delle responsabilità relative agli impatti ambientali delle sue attività, generati dai suoi processi siano un ulteriore fattore strategico di distinzione.

In considerazione del tipo di mercato nel quale operiamo, del suo contesto e dei suoi possibili cambiamenti, nonché dei rischi ad esso associati, delle sue mutevoli esigenze e dei suoi particolari obiettivi, tenendo conto delle commesse, delle opere, delle lavorazioni rifiuti e dei servizi che realizziamo, dei processi gestionali ed operativi adottati, della nostra dimensione e struttura organizzativa, nonché della stessa peculiarità dei nostri Clienti, riteniamo che il controllo dei fattori che influenzano l'efficacia e l'efficienza delle nostre lavorazioni, delle nostre attività e dei nostri processi, ai fini della conformità delle commesse che siamo chiamati a realizzare e del rispetto delle leggi in materia di appalti, di ambiente e di sicurezza, costituisca il nostro fondamento per quella sana gestione della nostra Azienda, che non solo ci consente di guardare al futuro con serenità e con la consapevolezza di rappresentare un'Azienda di riferimento, ma ci incentiva a fare sempre meglio e di più per raggiungere e mantenere consolidate posizioni di preminenza, ma anche di preservare beni cari alla Collettività quali l'ambiente e cari a noi tutti che contribuiamo a raggiungimento di tali obiettivi, come la nostra salute e la nostra sicurezza.

Pertanto, in linea con le normative relative alla gestione della qualità, alla prevenzione dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento, nonché alla prevenzione e alla tutela della salute e della sicurezza sui lavoro, riteniamo imperativo non solo garantire a quanto facciamo

realizziamo quei requisiti di qualità che lo rende pienamente conforme alle richieste, alle esigenze e alle aspettative dei Clienti e ai requisiti di legge, ma anche agire sia in piena armonia con l'ambiente, per la sua tutela e salvaguardia, sia in piena sicurezza per la nostra salute e per quella dei terzi. Ma intendiamo anche porci in modo che i nostri Clienti e le Autorità competenti apprezzino la nostra concretezza, professionalità, serietà e attenzione all'ambiente e alla salute e alla sicurezza, agendo in modo da creare con loro rapporti fiduciari, basati sul riconoscimento della nostra competenza, serietà e affidabilità. Ciò anche quale salvaguardia delle nostre stesse esigenze e dei nostri interessi.

Ciò premesso, ci prefiggiamo e ci impegniamo a perseguire i seguenti traguardi e obiettivi:

- collaborare costantemente con il Cliente per gestire nelle condizioni più favorevoli le attività necessarie per la progettazione e la realizzazione di quanto richiesto in modo da soddisfare ogni sua esigenza e aspettativa, nell'ottica della sua massima soddisfazione e di un beneficio reciproco;
- prestare attenzione continua alle esigenze e alla soddisfazione di tutte le Parti Interessate, Lavoratori, Autorità Locali, Associazioni e Pubblici Cittadini e alla comunicazione con essi;
- rispetto delle leggi, delle normative, dei regolamenti e di qualsiasi prescrizione applicabile ai settori di interesse, e dei requisiti sottoscritti dalla stessa, con particolare attenzione a quelle in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare la nostra capacità di acquisire commesse, attraverso una più intesa e mirata partecipazione alle gare di appalto anche ricorrendo ad Associazioni Temporanee di Imprese o a forme consortili;
- realizzare i processi della lavorazione e trasporto dei rifiuti conformi ai requisiti per esse specificati, nel rispetto dei vincoli di legge e dei nostri obiettivi finanziari e temporali, tenendo conto della distribuzione delle risorse umane e delle infrastrutture su tutte le commesse attive per ottimizzarne l'utilizzo ed il rendimento;
- riduzione dei propri impatti ambientali tramite la ricerca continua di metodologie gestionali e tecnologie appropriate che puntino al mantenimento dell'equilibrio dei fattori naturali e alla prevenzione e riduzione di qualsiasi tipo di inquinamento;
- riduzione dei pericoli e dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro al fine di prevenire infortuni e malattie lavorative, individuando e attuando tutte le misure preventive per contenerne gli effetti e o la probabilità di accadimento a livelli accettabilità e monitorandone periodicamente la relativa adeguatezza e ciò anche grazie alla vostra partecipazione nella identificazione dei pericoli e nella valutazione di rischi e delle misure di controllo;
- coinvolgere e motivare tutti e a tutti i livelli al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati, nonché al miglioramento continuo delle prestazioni della nostra Azienda, sia per la qualità, sia per l'ambiente e sia per la salute e sicurezza sul lavoro, e alla eliminazione delle inefficienze interne ed esterne e delle condizioni pregiudizievoli per la qualità, per la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento e per la tutela della salute e sicurezza e per la prevenzione degli infortuni e nel riesame dei risultati ottenuti e delle strategie adottate;
- assicurare la crescita professionale di tutti per una sempre maggiore professionalità e promuovere e realizzare attività di addestramento, formazione e sensibilizzazione del Personale a tutti i livelli in funzione degli obiettivi e dei traguardi prefissati e che lo ponga nella condizioni di operare sia conformemente alle regole stabilite, sia a tutela dell'ambiente e della propria salute e con particolare attenzione alla acquisizione, al mantenimento e al miglioramento delle competenze del Personale che svolge attività rilevanti ai fini della Sicurezza per l'Esercizio dell'impianto di cernita e recupero dei rifiuti, ponendo in essere uno specifico sistema di gestione delle competenze;
- predisporre un sistema di rilevazione ed elaborazione dati allo scopo di definire obiettivi specifici e misurabili;
- verificare sistematicamente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché l'efficienza, dei nostri processi gestionali ed operativi, nonché delle regole comportamentali stabilite affinché si possa trovare



una sempre maggiore soddisfazione nello svolgimento delle nostre attività, nonché garanzie che l'ambiente, la salute e la sicurezza siano preservate;

- assicurare la disponibilità di mezzi, macchinari, attrezzature, strumenti di misura e dotazioni tecniche e di sicurezza attraverso una mirata gestione degli investimenti e delle attività di manutenzione, nonché di posti di lavoro adeguati e sicuri;
- coinvolgere il Fornitore come parte integrante della nostra Impresa nel raggiungimento dei livelli di qualità prefissati e responsabilizzarlo ai fini di una garanzia nei confronti dei nostri Clienti e dell'Autorità Competenti, nonché verso la tutela dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza dei propri Lavoratori impegnati nel nostro impianto di cernita e recupero dei rifiuti .

Riteniamo che il raggiungimento di tali obiettivi strategici possa essere perseguito mediante l'efficace ed efficiente implementazione di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro in accordo alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Inoltre, al fine di tradurre tali obiettivi strategici in obiettivi operativi, a tutti i Responsabili Funzionali vengono assegnati specifici obiettivi monitorati e, laddove possibile misurati, con frequenza coerente con l'obiettivo stesso e comunque tale da consentire il riesame degli obiettivi stessi ai fini della relativa adeguatezza, coerenza e controllabilità misurabilità nel corso dei riesami del Sistema di Gestione Integrato. Nel contempo, al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti Voi, ognuno è chiamato ad individuare obiettivi che siano coerenti con questi e che ne consentano il raggiungimento. Anche tali obiettivi vengono esaminati nel corso dei riesami del Sistema di Gestione Integrato ai fini della loro fattibilità, coerenza, misurabilità e pertinenza con la presente Politica, così come vengono riesaminati gli impegni allo scopo individuati in relazione alla pianificazione finanziaria e agli investimenti già stabiliti oppure che saranno stabiliti in conseguenza delle stesse indicazioni che in tal senso perverranno. Nella definizione dei propri obiettivi operativi, ognuno di noi è chiamato non solo a perseguire la centralità del Cliente e la sua massima soddisfazione e la conformità delle commesse da realizzare ai requisiti per esse specificati, nonché la prevenzione dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento, così come la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, ma anche il miglioramento continuo delle prestazioni della nostra Impresa. Al riguardo, come Alta Direzione mi impegno ad assicurarvi il necessario supporto per raggiungere tutti quegli obiettivi che ci proporrete coerentemente con quelli da noi prefissati e ad assicurare tutte le risorse necessarie a supportare l'efficace funzionamento e monitoraggio dei nostri processi gestionali ed operativi e a favorire tutte le condizioni utili a perseguire la presente Politica e a raggiungere gli obiettivi strategici prefissati. A tale scopo, da tempo riteniamo importante impegnarci nell'attuare, nel mantenere attivo e migliorare continuamente il nostro Sistema di Gestione Integrato in modo che prevenga le eventuali carenze dei nostri processi gestionali ed operativi e che autonomamente adotti azioni correttive e preventive per quelle attività che influenzano la gestione in qualità della nostra Impresa e la conformità delle lavorazioni che siamo chiamanti a realizzare, così come la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro.

Volla, 31.01.2019

L'Amministratore Unico
Langella Mario S.r.l.
L'Amministratore Unico



3 Contesto aziendale e determinazione dei rischi

Contesto e parti interessate:

Parte Interessata	Esigenze/Aspettative teoriche della parte interessata verso l'azienda	Esigenze/Aspettative teoriche dell'azienda verso la parte interessata
A. Investitore - Imprenditore:	<ol style="list-style-type: none"> 1) che i loro soldi e i rischi che si sono assunti abbiano un buon rendimento 2) Garanzia di Continuità della produzione (assenza di rischi di interruzione per reati ambientali, ecc.) 3) Conformità Normativa (assenza di pendenze legali e sanzioni) 4) Reputazione Immagine aziendale 5) Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione ad eventuali opportunità in materia Ambientale (es. accesso per aziende certificate) 6) Gestione dei sistemi QAS efficace (che dia risultati) ed efficiente (senza sprechi) 	
B. Clienti AZIENDE:	<ol style="list-style-type: none"> 1) che l'ordine venga registrato correttamente, 2) che i servizi/prodotti siano conformi alle specifiche. 3) Buon posizionamento dei nostri servizi nei confronti della concorrenza (servizi a basso impatto ambientale, certificazioni (ISO/EMAS) a costi competitivi ed accessibili; 4) Conformità Normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni che possano generare potenziali interruzioni delle forniture (ambientali e non); 5) Presenza di sistemi di gestione SGQAS che consentano efficacemente di prevenire eventuali reati ambientali, penali, amministrativi (D.Lgs 231/01) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto dei tempi di pagamento; 2) Rispetto delle Procedure contrattuali (caratterizzazione dei rifiuti) 3) Disponibilità nella pianificazione dei servizi).
C. Clienti COMUNI:	<ol style="list-style-type: none"> 1) Conformità Normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni che possano generare potenziali interruzioni delle forniture (ambientali e non) 2) Presenza di Certificazioni (ISO/EMAS); 3) Posti di Lavoro per i cittadini; 4) Di non pagare servizi aggiuntivi; 5) Informazioni su eventuali iniziative e progetti volontari della nostra organizzazione in materia ambientale; 6) magari di essere stupito piacevolmente 	<ol style="list-style-type: none"> 1) referenti qualificati; 2) Rispetto dei tempi di pagamento; 3) Rispetto delle Procedure contrattuali (CIG, Delibere, Firme)
D. Clienti CO.RE.PLA: ed altri Consorzi di Filiera	<ol style="list-style-type: none"> 1) Chiara identificazione dei referenti 2) Rispetto dei Flussi di Informazione; 3) Corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il sito ed adeguata informazione 	
E. Fornitori di Servizi Fuori Sito: impianti di smaltimento e Recupero, Trasporti, Sub appaltatori, ecc.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Corretta caratterizzazione dei Rifiuti (se impianti di Trattamento/Smaltimento); 2) che continuiamo a navigare in buone acque e a fare ordini presso di loro. 3) che gli ordini che gli inoltriamo siano ben chiari e comprendano tutte le informazioni necessarie per lavorare 4) che i pagamenti siano puntuali 5) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Buon posizionamento dei servizi / prodotti offerti nei confronti della concorrenza (servizi a basso impatto ambientale, certificazioni (ISO/EMAS/ACCREDIA) a costi competitivi ed accessibili 2) Assistenza nella pianificazione dei servizi



		<ul style="list-style-type: none"> 3) Rispetto dei tempi e delle prescrizioni concordate; 4) Chiara ed esaustiva rendicontazione dei servizi prestati e della documentazione gestita; 5) Disponibilità straordinarie (Accessi, quantità conferibili, trasporti, ecc)
F. Fornitori di Servizi in Sito: critici dal punto di vista ambientale ed operativo	<ul style="list-style-type: none"> 1) Indicazioni operative adeguate in merito alle infrastrutture e condizioni di lavoro adeguati per gestire in sicurezza gli aspetti ambientali e situazioni di emergenza; 2) Chiara identificazione dei referenti aziendali per gestire eventuali problematiche ambientali e di sicurezza; 3) Garanzia di continuità (assenza di rischi di interruzione) 	
G. Autorità Competenti Enti di Controllo:	<ul style="list-style-type: none"> 1) Conformità normativa; 2) Trasparenza di informazioni e dati ambientali ed efficiente comunicazione, aperta e disponibile; 3) Presenza di certificazioni (ISO/EMAS/231); 4) Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adattabili; 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Velocità negli adempimenti (risposte celeri) 2) Oggettività dei Controlli e standard di controlli più chiari; 3) Maggiore conoscenza del settore e del contesto in cui operiamo;
H. Personale Dipendente:	<ul style="list-style-type: none"> 1) stabilità, sicurezza, un lavoro sicuro ma che possa anche soddisfare. 2) vuole essere formato e istruito per poter lavorare bene e in sicurezza, 3) essere pagato con regolarità e nella giusta misura 4) che gli si presti la giusta attenzione se si lamenta per qualcosa. 5) Chiara identificazione dei referenti aziendali in tema di sicurezza, ambiente, adempimenti cogenti, procedure di area. 6) Disponibilità di istruzioni operative in merito alle infrastrutture e condizioni di lavoro adeguati per gestire in sicurezza gli aspetti ambientali e situazioni di emergenza; 7) Limitazione di utilizzo di sostanze pericolose; 8) Informazione e formazione adeguate sui rischi di sicurezza ed ambientali dell'attività di competenza; 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Efficienza 2) Coinvolgimento nella gestione aziendale 3) Correttezza; 4) Informazioni propositive e/o di inefficienza di processi ed attività; 5) Autonomia di gestione attività 6) Crescita professionale e personale;
I. Comunità Locale: Residenti, comitati, associazioni ambientali Ecc.	<ul style="list-style-type: none"> 1) Efficienza dei servizi offerti; 2) basso impatto ambientale dei processi; 3) Informazioni di ritorno su prestazioni ambientali dell'azienda e del comune servito; 4) Assenza di contaminazione di matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito; 5) Disponibilità di informazioni validate su eventuali rischi di incidente ambientale ed impatto ambientale del sito; 6) Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni 7) Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti promossi a livello istituzionale; 8) Informazioni su eventuali iniziative e progetti volontari della nostra organizzazione in materia ambientale 	



	<p>9) Disponibilità ad organizzare Open day o analoghe iniziative;</p> <p>10) Presenza di Certificazioni Volontarie (ISO/EMAS)</p>	
J. Scuole / Università:	<p>1) Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti promossi a livello istituzionale o di istituto;</p> <p>2) Informazioni su eventuali iniziative e progetti volontari della nostra organizzazione in materia ambientale;</p>	
K. Banche/Assicurazioni:	<p>1) Garanzia di continuità della produzione;</p> <p>2) Regolarità e consistenza dei flussi finanziari su C/C.</p> <p>3) Rispetto delle scadenze dei pagamenti</p> <p>4) Conformità Normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni che possano generare potenziali interruzioni delle forniture (ambientali e non)</p> <p>5) Reputazione / immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti la nostra organizzazione e le nostre prestazioni ambientali)</p> <p>6) Presenza di Certificazioni (ISO/EMAS)</p>	
L. Associazioni di Categoria:	<p>1) Disponibilità a partecipare o collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche, convegni, gruppi di lavoro tematici.)</p> <p>2) Disponibilità a condividere esperienze relative a migliori pratiche ambientali adottate;</p>	

Rischi ed opportunità:

OPPORTUNITA'	RISCHI
<p>1. AREA COMMERCIALE</p> <p>a. Ampliamento quote di mercato:</p> <p>i. Promuovendo la nostra capacità di essere una azienda Multiservizi in grado di Soddisfare ogni richiesta ed esigenza del cliente (elemento distintivo rispetto a molta concorrenza)</p> <p>ii. Ampliando la gestione alle attività di recupero dei rifiuti e trasformazione in MPS;</p> <p>b. Diradamento della Concorrenza a Livello Locale con possibilità di aggredire il mercato in maniera più decisa;</p> <p>c. Acquisire nuovi requisiti per consolidare nostro ruolo in prospettiva dei cambiamenti del settore conseguenti alla definizione degli ATO;</p> <p>d. Rapida crescita secondo le aspettative e potenziale possibilità di sfruttare l'effetto trainante dell'impianto nei settori della raccolta e della logistica;</p> <p>e. acquisire requisiti per crescere nella gestione integrata rifiuti, senza necessità del ricorso all'avvalimento dei requisiti di altre aziende;</p> <p>f. Sfruttamento dei Meccanismi premianti dei consorzi a seguito di sviluppo qualitativo attività;</p> <p>2. AREA AMBIENTALE</p> <p>a. Posizionamento sul mercato dei propri</p>	<p>1. AREA AMBIENTALE</p> <p>a. Matrici ambientali che possono influenzare la nostra organizzazione (Precipitazioni elevate, ecc) : PIOGGIA, VENTO</p> <p>b. Fattore Ambientale "Odore" molto sentito dalla Collettività;</p> <p>c. Rischio di confusione nelle comunità locali per matrici ambientali condizionate da altri impianti vicini che generano emergenze da parte degli Organi di Controllo Ambientale che coinvolgono ingiustamente anche la nostra azienda;</p> <p>d. Attività condizionata da influenza da parte di Enti di Ambito, Comuni, Associazioni Ambientali, Enti di Vigilanza ambientale. Ingerenza dei Comitati negli Iter Autorizzativi e nei Controlli;</p> <p>e. Associazioni politicizzate, poco formate ed informate, scarsa conoscenza realtà aziendale;</p> <p>2. AREA TECNICO COMMERCIALE</p> <p>a. Bacino di Utenza di Prossimità poco popoloso e con poche grandi aziende;</p> <p>b. Aumento dei costi di prodotti/servizi critici (Carburante, energia, trasporti, smaltimento sovvalli ed Organico);</p> <p>c. Progressiva minore disponibilità di Impianti di Smaltimento e/o recupero: (Discariche e</p>



<p>prodotti e servizi nei confronti della concorrenza dal punto di vista delle certificazioni/ambientale</p> <p>b. Possibilità di accesso ad agevolazioni ed a finanziamenti (Regionali, Europei, ecc) per interventi in campo ambientale, fedejussioni, proroghe di Autorizzazioni, Iter Burocratici, a seguito dell'ottenimento di nuove certificazioni (EMAS/231);</p> <p>c. Sfruttamento possibilità generate dalle Certificazioni a seguito del RINNOVO EX ART. 208, 209 T.U.A.</p> <p>3. AREA TECNICA</p> <p>a. Sviluppo Attività di Consulenza, Formazione e Servizi Accessori.</p> <p>b. Crescita della competitività e delle capacità produttive attraverso l'acquisizione nuove tecnologie</p> <p>c. Possibilità di Organizzare un magazzino Elettronico (BARCODE), sistemi di Controllo automatico della Produttività (STRUMENTI MISURA E CONTROLLO), Sviluppo ulteriore automazione della Selezione.</p> <p>d. Riprogettazione Immobili e Sito</p> <p>e. Creazione e Sviluppo centro di formazione</p> <p>4. AREA COMUNICAZIONE</p> <p>a. Migliorare il rapporto con le Comunità Locali a mezzo campagne di comunicazione mirate a dimostrare le nostre performances Ambientali in termini di qualità del recupero delle frazioni valorizzabili;</p>	<p>Livello nazionale) Spazio Ristretto in impianti di recupero, settore costruzione fermo, scarsa alternativa al trasporto su gomma;</p> <p>d. Aumento dei costi ed oneri gestionali a seguito di modifiche nella legislazione Ambientale;</p> <p>e. Forte Rallentamento delle Importazioni di MPS da parte dei paesi asiatici con effetti a Catena;</p> <p>f. Mancanza di Sbocchi a causa di continui episodi di incendi in impianti italiani, difficoltà estrema a realizzare impianti di compostaggio, discariche e termovalorizzatori;</p> <p>g. Bassi e/o Discontinui standard qualitativi conferimenti da parte dei clienti</p> <p>3. AREA CONCORRENZA</p> <p>a. maggiore esperienza di taluna concorrenza in alcuni settori in via di sviluppo settore raccolta;</p> <p>b. Concorrenza Aggressiva basata su bassi prezzi e bassa qualità dei Servizi Offerti</p> <p>c. percentuali alte di clienti non fidelizzati a causa di prezzi concorrenziali inferiori (Raccolta e Trasporto).</p> <p>d. Possibile Intervento di nuovi soggetti ora esterni al mercato Locale;</p> <p>e. Standard di qualità di taluni servizi forniti dai fornitori non elevati</p> <p>4. AREA CONTESTO NORMATIVO</p> <p>a. Contesto Normativo in continuo cambiamento ed incertezza evoluzione degli organi di Direzione Statali e locali;</p> <p>b. tempi di risposta non certi degli enti Pubblici (Iter Attestazioni/Iter Autorizzazioni);</p> <p>c. Tempi lunghi per la progettazione ed implementazione di nuovi schemi di certificazione;</p> <p>d. Diffusione Certificazioni Facili;</p> <p>e. Perdita di tempo per la lentezza (inefficienza) e incompetenza delle amministrazioni e dei tecnici comunali;</p> <p>f. Ricadute possibili su contratti in essere e sulle gare di Appalto in conseguenza della istituzione delle autorità di Ambito</p>
--	--



4 Descrizione dell'azienda

La Langella Mario S.r.l., si qualifica nel settore dell'ecologia con una esperienza pluriennale e mostra una potenziale crescita, mirata al miglioramento ed alla salvaguardia dell'ambiente, con ottimi risultati.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dell'impianto e delle attività operative in esso espletate.

4.1 Descrizione dell'impianto e delle attività operative

L'impianto è localizzato a Volla (NA) alla via Palazziello 109/117: esso ha forma planimetrica circa trapezoidale, con superficie totale di circa 2153 m², ed è composto da:

- a) ampio capannone avente una superficie d'ingombro di circa 311,40 m²;
- b) una prima tettoia, in aderenza al suddetto capannone avente una superficie d'ingombro di circa 181 m² (tettoia "A");
- c) una seconda tettoia posizionata sul lato opposto a via Palazziello. avente una superficie d'ingombro di circa 185 m² (tettoia "B");
- d) una piccola tettoia di copertura di un trituratore di circa 36 m² (tettoia "C");
- e) un piazzale per la movimentazione dei mezzi di trasporto e lo stoccaggio del materiale da trattare e/o trattato;
- f) Una palazzina uffici di superficie pari a 335 m².

L'azienda ha recentemente acquisito un terreno adiacente al sito di superficie pari a 5.388 m².

Internamente al capannone sono posizionate tre macchine per il lavaggio degli imballaggi (cisterne, fusti, latte e lattine), nonché tutte le pertinenze quali servizi igienici ed uffici. In prossimità della prima tettoia è posizionata la macchina per il lavaggio con idonea vasca, ubicata internamente alla prima tettoia.

Completano le attrezzature un impianto antincendio, un impianto di alimentazione a gas con opportuno serbatoio da lt. 500, un piccolo generatore d'energia elettrica, un serbatoio per il gasolio da 3000 lt. ed una pesa.

La pavimentazione è tutta del tipo industriale per agevolare le operazioni lavorative.

La seconda parte dell'impianto, quella di recente ampliamento, è attigua alla prima, ha forma planimetrica irregolare e per un'estensione di circa 5980 m².



Internamente ad essa sono presenti due attrezzature quali una selezionatrice con nastri di presa, del tipo automatico, ed un'imballatrice entrambe opportunamente coperte da strutture metalliche. Nella restante parte del piazzale sono presenti attrezzature mobili per lo stoccaggio dei rifiuti.

4.2 Descrizione delle attrezzature

Le macchine che si adoperano per l'attività di bonifica dei contenitori sono:

- a) LC 001 macchina per la bonifica ed il lavaggio delle cisterne aventi capacità da 0,5 a 1 m³;
- b) EW I00 macchina per il lavaggio dei fusti;
- c) EW F/E macchina per il lavaggio dei contenitori.

Esse sono tutte posizionate internamente al capannone

La macchina LC è realizzata con elementi in acciaio inox; essa è divisa in cinque camere così distinte:

- 1. per il prelavaggio;
- 2. per il lavaggio;
- 3. per il risciacquo;
- 4. per l'asciugatura;
- 5. post -asciugatura.

Nella camera di prelavaggio il contenitore da bonificare subisce l'azione di due spazzole di cui una inferiore ed una superiore. La spazzola inferiore pulisce l'interno del contenitore mentre quella superiore pulisce quella esterna. Contemporaneamente all'azione delle summenzionate spazzole viene insufflata l'acqua con additivo a mezzo di opportuno sistema di pompaggio.

Nella camera di lavaggio il contenitore subisce solo l'azione dell'acqua con l'aggiunta del necessario quantitativo di prodotto chimico inviato da un altro sistema di pompaggio.

Nella camera di risciacquo il contenitore da bonificare viene investito inizialmente da acqua e successivamente da un flusso d'aria.

Nella camera d'asciugatura il contenitore viene colpito da due flussi d'aria calda generati da un sistema composto da due aspiratori ed un bruciatore.



Nell'ultima camera il contenitore torna a temperatura ambiente e successivamente viene fatto investire da uno spruzzo di deodorante.

La macchina lavacontenitori funziona automaticamente con un controllore a logica programmabile e comandata da una plancia che consente di variare i programmi lavorativi in funzione del lavoro da effettuare.

La macchina EW 100 è composta da una robusta struttura di dimensioni mm. 2500 x 1650 x 2800. All'interno della stessa è posizionale il contenitore da trattare avente le caratteristiche geometriche tali da permettere una chiusura con coperto a tenuta teflonata ed uno scarico di fondo. Il lavaggio è effettuato a mezzo del getto fluido, quale solvente, immesso ad alta pressione da una testa ad ugelli di cui la macchina è dotata. Mediante i pulsanti a quadro la EW 100 ha la possibilità di variare diversi cicli di lavaggio in funzione del tipo di contenitore, quantità e qualità del prodotto da espellere in fase di bonifica. Per detta attrezzatura le operazioni da effettuare sono:

- a) operazioni preliminari;
- b) selezione ed inizio del ciclo;
- c) operazione a fine ciclo.

Le operazioni preliminari riguardano le seguenti fasi:

- 1a) svuotamento del contenitore da bonificare, in modo che sul fondo di essa rimanga il minor quantitativo possibile di prodotto; tale operazione riduce il tempo necessario del trattamento e riduce la continua manutenzione degli elementi di filtraggio;
- 2a) posizionamento del contenitore da bonificare sulla piattaforma di lavaggio nel modo corretto;
- 3a) collegamento della bocca di scarico del contenitore all'apposito tubo flessibile;
- 4a) abbassamento del cono sul contenitore fino a completa chiusura dello stesso agendo sull'apposita leva a comando elettroidraulico;
- 5a) connessione automatica dei dispositivi di sicurezza.

La selezione ed inizio del ciclo riguarda le seguenti fasi:

- 1b) impostazione del tipo di ciclo adoperato agendo sugli opportuni selettori;



- 2b) connessione del sistema per l'inizio del ciclo;
- 3b) attesa di fine ciclo così come da programma.

Le operazioni a fine ciclo sono le seguenti:

- 1c) sollevamento del cono agendo sull 'apposita leva;
- 2c) accertamento visivo della buona riuscita della bonifica;
- 3c) sconnessione del tubo flessibile dalla bocchetta di scarico;
- 4c) rimozione della cisterna pulita dalla piattaforma di bonifica.

Tutti i reflui di trattamento saranno stipati in opportuni contenitori mobili di idonee capacità.

A completamento di dette attrezzature c'è un'unità operativa per l'adeguamento volumetrico ed il lavaggio di rifiuti secchi provenienti dagli imballaggi non idonei per essere bonificati.

Le attrezzature presenti nella parte d'ampliamento sono:

- selezionatrice
- imballatrice

La selezionatrice è composta da una fossa di carico, una serie di nastri trasportatori per riportare il materiale da cernere sulla piattaforma di lavorazione.

Il rifiuto conferito dai mezzi di raccolta viene scaricato nella zona di ricezione posta in prossimità della tramoggia di alimentazione dell'impianto.

Verificata la conformità del materiale un operatore lo convoglia ad un nastro trasportatore a tapparelle metalliche il cui piano di trasporto è a quota inferiore rispetto al pavimento. Il trasportatore porta le frazioni ad un nastro di ripresa analogo nelle caratteristiche al precedente, che provvede al sollevamento del materiale fino al nastro di cernita che si caratterizza dal primo per le differenti velocità di marcia la fine di omogeneizzazione la distribuzione del materiale sul piano di trasporto in modo idoneo per la selezione manuale.

Il materiale quindi giunge sul nastro piano di cernita, del tipo di gomma, il quale attraversa delle postazioni in cui gli operatori preposti selezionano manualmente le frazioni indicate scaricandole in cassoni di stoccaggio sottostanti attraverso delle tramogge poste ai loro fianchi.



Detti cassoni consentono di accumulare una frazione definita di materiale in attesa che la quantità di questo diventi significativa per eventuali fasi successive di lavorazione.

L'imballatrice è una semplice macchina che consente automaticamente di adeguare volumetricamente le frazioni omogenee scelte.

Oltre alle attrezzature sopra descritte l'azienda è dotata di:

- pressa automatica orizzontale a canale mod. O.C.T. 100x120 – 110t.
- pressa automatica orizzontale a canale mod. O.C.T. 80x100 – 110t.

Impianto di sterilizzazione ECODAS T 2000

Le attrezzature a disposizione dell'organizzazione comprendono anche un due Impianti di sterilizzazione e triturazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (uno di essi è di recente acquisto).

Il processo brevettato è progettato per tritare e sterilizzare i rifiuti infettivi riducendone il volume di oltre l'80%, rendendo irriconoscibili i componenti dei rifiuti stessi. Il sistema opera attraverso una combinazione di vapore, pressione e triturazione.

I rifiuti vengono prima tritati nella camera superiore, poi riscaldati a vapore a 138°C e pressurizzati nella camera inferiore per un tempo di 10 min. I cicli di trattamento sono continuamente monitorati e validati.

Dopo il raffreddamento il prodotto finale, ridotto di volume e con carica microbica inattiva, è pronto per essere avviato ad impianti esterni per il recupero energetico con codice CER 19.12.10 (rifiuto non pericoloso).

Il ciclo completo del processo dura circa 45 min ed è controllato da un sistema informatico che al termine del ciclo stampa un report di batch con i parametri di sterilizzazione del processo. La capacità produttiva in termini di volume per ogni ciclo è di 2.500 litri - 270/370 Kg.

L'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione sono verificati con cadenza trimestrale e, comunque, non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto mediante bioindicatori.



Impianto di selezione imballaggi

L'impianto per la selezione di rifiuti indifferenziati costituito da una piattaforma sopraelevata sulla quale sono posizionati due nastri trasportatori rettilinei e paralleli che sono collegati tra loro all'inizio ed alla testa da altri due nastri trasportatori ortogonali ai primi in modo da costituire un nastro continuo sul quale vengono caricati i materiali da selezionare che possono, quindi, girare in continuità.

Appositi addetti, disposti lungo i nastri, raccolgono i materiali di loro competenza ponendoli in botole in collegamento con singoli box di raccolta.

Aprisacco ASRIA mod. 1500 ECO

I sacchi da aprire vengono lacerati tramite la rotazione differenziale di appositi cilindri dentati: il primo, ruotando più lentamente, trattiene il materiale, mentre l'altro, in rotazione più rapida, lacera il sacco.

Ulteriori elementi meccanici di contrasto, svincolati tra loro, trattengono il materiale contro i cilindri, deformandosi singolarmente in tre punti diversi per adattarsi alla forma dei materiali per mantenere una sufficiente spinta verso i rotori. I sacchi lacerati sono scaricati assieme ai materiali in essi contenuti, che sono avviati alle successive fasi di trattamento



5 Aspetti ambientali

La Langella Mario S.r.l. ha valutato i suoi potenziali aspetti ambientali delle proprie attività e servizi connessi, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

In questo paragrafo si espone il criterio di valutazione utilizzato per gli scopi dell'analisi. La presentazione del criterio utilizzato dall'azienda ha soprattutto lo scopo di creare la mentalità corretta nel personale che deve svolgere la valutazione, fornendogli non tanto un procedimento rigido e chiuso, quanto una logica flessibile, coerente con i requisiti della norma di riferimento ed adattabile alle specifiche esigenze dell'impresa.

La valutazione di un impatto associato ad un aspetto ambientale dell'attività o dei prodotti aziendali, risulta dalla considerazione di due tipologie di criteri: criteri parametrici e criterio numerico.

I criteri parametrici ricevono punteggio pari a 1 se applicabili, pari a 0 se non applicabili.

Codice	Criterio parametrico	Descrizione
H1	Politica ambientale	Aspetti specificatamente indicati nella politica ambientale dell'organizzazione ritenuti, cioè, strategici o rilevanti in termini di comunicazioni con il pubblico
H2	Legale	Aspetti che sono oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale. Aspetti che sono oggetto di contratti o di accordi con parti interessate esterne/interne
H3	Economico/finanziario	Aspetti che possono provocare elevati costi per il ripristino e/o il risarcimento dei danni. Aspetti che possono provocare alterazioni nel normale svolgimento delle restanti attività Aspetti che prevedono notevoli costi di gestione
H4	Tutela ambientale	Aspetti che possono estendersi su una vasta area e/o possono coinvolgere altri insediamenti locali Aspetti che possono deturpare il paesaggio naturale
H5	Sociale	Aspetti che possono provocare grave pregiudizio per l'immagine pubblica dell'azienda Aspetti che possono provocare pregiudizio ai rapporti con le parti interessate Aspetti che agiscono in un contesto sociale particolarmente sensibile agli aspetti stessi

Ai criteri sopraelencati, viene sommato un valore numerico di significatività "S", ottenuto dalla moltiplicazione di due fattori: **F** (frequenza di accadimento dell'evento dannoso per l'ambiente) e **R** (rilevanza dell'impatto ambientale):

$$S = (F \times R) + (\sum H_n)$$



La probabilità P è espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo. La magnitudo delle conseguenze D può essere espressa, ad esempio, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

La riduzione della significatività dell'aspetto/impatto può avvenire mediante misure atte a ridurre la frequenza del verificarsi di un determinato danno ambientale atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione atte a contenere e/o diminuire l'entità del danno ambientale). Nel presente criterio di valutazione la significatività dell'impatto associata ad ogni aspetto ambientale riferito alle attività aziendali è "pesata" stimando separatamente su scala graduata qualitativa il livello di rilevanza ambientale R ipotizzabile e la frequenza di accadimento F stimata per l'impatto. Nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate sono descritte le scale qualitative della rilevanza R e della frequenza F ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tab. 1 – Scala della frequenza F

Valore	Frequenza	Criterio
4	Alta	L'impatto si produce con frequenza giornaliera in dipendenza della normale attività aziendale
3	Media	L'impatto si produce con frequenza settimanale
2	Bassa	L'impatto si produce con frequenza non inferiore al mese
1	Occasionale	L'impatto si produce a seguito di eventi occasionali o comunque molto diradati nel tempo

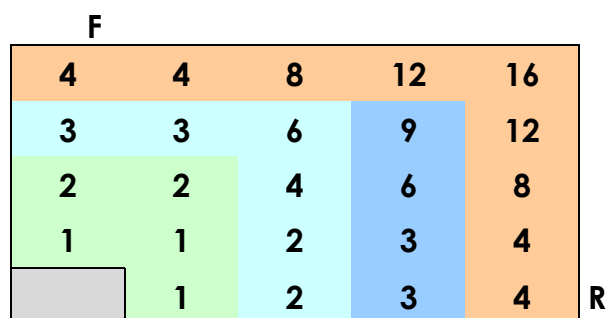
Tab. 2 – Scala della rilevanza ambientale R

Valore	Rilevanza	Criterio
4	Alta	Impatto ambientale molto rilevante per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti (emissione di inquinanti, produzione di rifiuti pericolosi, emissioni acustiche vicine ai limiti prescritti, presenza di sostanze pericolose)
3	Media	Impatto ambientale di media rilevanza per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti
2	Bassa	Impatto ambientale di bassa rilevanza per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti
1	Trascurabile	Impatto ambientale trascurabile in quanto non si produce un inquinamento irrilevante

Definiti la frequenza e la rilevanza, la significatività dell'impatto è automaticamente graduata mediante la formula $S = F \times R$ ed è raffigurabile in




un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la rilevanza ambientale e in ordinate la frequenza del suo verificarsi.



Gli impatti maggiormente significativi occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (impatto molto rilevante, frequenza elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (rilevanza bassa, frequenza trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione oltre a fornire l'indicazione degli aspetti ambientali significativi, consente all'organizzazione di definire ed eventualmente programmare le misure di prevenzione da attuarsi in base alle priorità di intervento (date dal valore di S). L'identificazione degli aspetti ambientali significativi, pertanto, è data da S addizionato alla sommatoria dei criteri H per ognuno dei quali si attribuisce un punto.

Significatività ed azioni conseguenti

VALUTAZIONE	ESITO	Da considerare per gli Obiettivi ambientali	Da considerare per eventuali procedure documentate
$S + (\sum H_n) \geq 6$	Aspetto ambientale significativo 	SI (ove possibile e applicabile)	SI
$S + (\sum H_n) < 6$	Aspetto ambientale non significativo 	NO	SI (se il criterio legale è applicabile)
			NO (se il criterio legale non è applicabile)

L'aggiornamento della valutazione degli aspetti ambientali deve essere ripetuto ogni volta che si presentino modifiche significative nei processi, nelle lavorazioni, nei prodotti, nel contesto ambientale o nella legislazione/normativa nazionale/regionale/locale.



A tal proposito va, quindi, emesso nuovamente il Registro degli Aspetti Ambientali, anche allo scopo di monitorare l'efficacia e l'efficienza degli obiettivi e programmi ambientali.

L'esito della presente analisi, in termini di aspetti significativi è riportato nel Registro degli Aspetti ambientali, che in quanto allegato, ne costituisce parte integrante.

Le possibili situazioni di emergenza, identificate in corsivo nel Registro degli Aspetti Ambientali sono state ipotizzate in base alla potenziale pericolosità ambientale della situazione piuttosto che in base a dati storici, non esistenti per la giovane età dell'azienda nell'attuale sito. Esse saranno trattate mediante opportuni piani di reazione o istruzioni operative. In blu sono riportati, invece, gli impatti "indiretti", ovvero quelli che, seppur non derivanti direttamente dalle attività aziendali, si manifestano con modalità tali da poter essere influenzati dall'azienda.



REGISTRO ASPETTI AMBIENTALI														
Aspetto	Impatto	Attività/Area	Ed.1 Rev.0			Aggiornato al					Ottobre 2016			Esito
			Condizioni			Criteri parametrici					Rischio			
			O	A	E	H1	H2	H3	H4	H5	P	D	R	
Emissioni in atmosfera	Emissioni gas di scarico automezzi	Raccolta e trasporto	X		X	1	1	0	1	1	4	3	16	significativo
Emissioni in atmosfera	Emissioni particolato da impianto di trattamento rifiuti (frantumazione e selezione)	Impianto di trattamento rifiuti	X			1	1	0	1	1	4	3	16	significativo
Emissioni in atmosfera	Emissioni aerosol da attività di lavaggio contenitori	Impianto lavaggio contenitori	X			1	1	0	1	0	4	2	11	significativo
Scarichi idrici	Presenza di scarichi in pubblica fognatura	Uffici	X			1	1	0	1	0	4	2	11	significativo
Scarichi idrici	Scarico acque di prima pioggia	Piazzali		X		1	1	0	1	0	3	2	9	significativo
Scarichi idrici	Scarico impianti di lavaggio contenitori	Impianto lavaggio contenitori	X			1	1	0	1	0	4	2	11	significativo
Rifiuti	Produzione rifiuti da trattamento	Impianto di trattamento rifiuti	X	X		1	1	1	1	1	4	3	17	significativo
Rifiuti	Produzione di RS da attività di lavaggio	Impianto lavaggio contenitori		X		1	1	0	1	1	2	2	8	significativo
Rifiuti	Produzione di RS da impianto trattamento acque piazzali	Piazzali		X		1	1	0	1	1	2	2	8	significativo
Protezione del suolo	Presenza di serbatoio di gasolio	Piazzali	X			1	1	1	1	1	4	4	21	significativo
Protezione del suolo	Sversamenti di sostanze pericolose	Aree di stoccaggio			X	1	1	1	1	1	1	4	9	significativo
Emissioni acustiche	Emissioni di rumore verso l'ambiente esterno	Impianto di trattamento rifiuti	X	X		0	1	0	1	1	4	2	11	significativo
Emissioni acustiche	Emissioni di rumore verso l'ambiente esterno	Impianto lavaggio contenitori	X	X		0	1	0	1	1	4	2	11	significativo
Emissioni acustiche	Emissioni di rumore verso l'ambiente esterno	Piazzali	X	X		0	1	0	1	1	4	2	11	significativo
Emissioni acustiche	Rumori anomali impianti e macchinari	Impianti e macchinari			X	1	1	1	1	1	1	2	7	significativo
Consumi energetici	Utilizzo di energia elettrica	Impianto di trattamento rifiuti	X			1	1	1	0	0	4	2	11	significativo
Consumi energetici	Utilizzo di energia elettrica	Uffici	X			1	1	1	0	0	4	2	11	significativo



Consumi energetici	Utilizzo di energia elettrica	Impianto lavaggio contenitori	X			1	1	1	0	0	4	2	11	significativo
Approvvigionamento idrico	Approvvigionamento di acqua per uso antincendio	Antincendio	X			1	1	0	0	0	1	2	4	non significativo
Approvvigionamento idrico	Approvvigionamento di acqua di rete per i servizi	Uffici	X			1	1	1	0	0	4	2	11	significativo
Approvvigionamento idrico	Approvvigionamento di acqua per uso industriale	Impianto di lavaggio contenitori	X			1	1	1	0	0	4	2	11	significativo
Approvvigionamento idrico	Guasti o malfunzionamento della rete idrica da rete pubblica	Rete idrica-fognaria		X		1	1	1	0	0	1	2	5	non significativo
Prodotti chimici	Utilizzo di prodotti chimici per sanificazione/lavaggi	Uffici/impianto di trattamento rifiuti	X			0	1	0	1	0	4	2	10	significativo
Prodotti chimici	Sversamento di prodotti chimici	Uffici/impianto di trattamento rifiuti		X		0	1	0	1	0	1	2	4	non significativo
Antincendio	Presenza di attività sottoposte a sorveglianza dei vigili del fuoco	Sito di Via Palazziello	X			0	1	1	1	1	4	4	20	significativo
Antincendio	Incendio o esplosione	Attività a rischio incendio		X		0	1	1	1	1	1	4	8	significativo
Rifiuti	Produzione di rifiuti da parte di ditte esterne che lavorano in azienda	Lavori edili, impiantistici o vari	X			1	1	1	0	0	2	2	7	significativo
Emissioni acustiche	Produzione di rumore da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda.	Lavori edili, impiantistici o vari	X			0	1	1	1	1	2	1	6	significativo
Tutti	Decisioni di investimento e finanziamento	Impianti o processi	X			1	1	1	1	1	2	1	7	significativo
Tutti	Progettazione di nuovi processi	Sviluppo prodotti	X			1	1	1	0	0	2	2	7	significativo



6 Normativa applicabile ed adempimenti derivanti

Nelle pagine che seguono si riportano in sintesi un elenco delle norme ambientali applicabili alle attività aziendali e gli adempimenti ad esse collegati.

Si dichiara la conformità delle attività espletate alle disposizioni di cui ai seguenti paragrafi.

6.1 Emissioni in atmosfera

L'azienda effettua la caratterizzazione degli effluenti gassosi (polveri aerodisperse) con la frequenza stabilita dal Piano di Monitoraggio relativo al Decreto n°94 del 02/05/19, riscontrando in ogni caso il rispetto dei limiti di legge.

- *D. Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale"*
- *DGR 436/06 - "Modalità e criteri per l'attribuzione alle province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. n. 203/1988 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti"*.
- *DGRC 41/02/92 - "Fissazione dei valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee-guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione"*
- *DGRC 82/12 - "Emissioni in atmosfera. adozione autorizzazioni generali, previste dall'art. 272, commi 2 e 3, per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i."*
- *DGRC 243/15 - "D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102*
- *D. Lgs. 183/17 - Limiti alle emissioni in atmosfera degli impianti di combustione medi - Riordino della disciplina delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alla Parte Quinta del Dlgs 152/2006 - Attuazione direttiva 2015/2193/Ue*

6.2 Scarichi idrici

Le acque reflue provenienti dall'impianto sono autorizzate con D.D. n°94 del 02/05/19.



Presso il sito di via Palazziello 109/117 è presente anche un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'azienda effettua la caratterizzazione degli reflui e delle acque meteoriche con la frequenza stabilita dall'autorizzazione vigente, riscontrando in ogni caso il rispetto dei limiti di legge.

- *D. Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale"*
- *Regolamento 6/13 – "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche"*
- *Deliberazione Ente Idrico Campano 03/19 – "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura"*

6.3 Rifiuti

D.D. n°94 del 02/05/19 Regione Campania (art. 208) - Impianto di messa in riserva R13 e recupero R3, R4, R5, R12, nonché di raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare e deposito preliminare D13, D14, D15, di rifiutipericolosi e non pericolosi e s.m.i.

Iscrizione Albo Gestori Ambientali NA 00373

Cat. 2bis – del 10/12/13 - scad.10/12/23

Cat. 1oD – del 28/12/18 - scad. 28/12/23

Cat. 4C – del 12/07/2017 - scad.12/07/22

Cat. 5D – del 13/09/17 - scad.13/09/22

Cat 8D – 22/09/17 - scad. 22/09/22

- *D. Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale"*
- *D.M. 05/02/98 – "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"*
- *DGRC 386/16 e s.m.i. – "Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale". procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg."*
- *DGRC 223/19 – "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti."*



6.4 Approvvigionamento idrico

Pozzo codice 089-IA-003-1054 Concessione n°2606 del 17/03/05 Provincia di Napoli. L'azienda provvede a comunicare annualmente i quantitativi di acque sotterranee emunte.

- *D. Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale"*
- *RD 1775/33 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*
- *L. 36/94 - Disposizioni in materia di risorse idriche*
- *DPR 238/99 - Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche*
- *Regolamento 12/12 – "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche"*

6.5 Consumi energetici

- *L. 10/91 - "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"*
- *D.Lgs. 192/05 –"Attuazione della direttiva 2002/91/Ce relativa al rendimento energetico nell'edilizia"*
- *D. Lgs. 102/14 – "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/Ce e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/Ce e 2006/32/Ce"*
- *DPR 74/13 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.*
- *D.M. 10/02/14 – "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013"*



6.6 Utilizzo di prodotti chimici

- Regolamento 1907/2006/CE - Reach
- L. 46/07 - Conversione D.L. 10/07
- Regolamento 1278/08 CE - (CLP) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

6.7 Emissioni acustiche

L'azienda provvede a verificare con le modalità e le frequenze stabilite dalla legge il rispetto dei limiti acustici stabiliti per la specifica zona d'appartenenza.

- DPCM 01.03.1991 - Limiti emissioni acustiche in ambiente abitativo ed esterno
- L.447/95 - Legge Quadro Inquinamento Acustico
- DPCM 14/11/97 - Valori limite emissioni acustiche
- DM 16/03/98 - Modalità di misurazione

6.8 Antincendio

L'azienda dispone del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 44/1B (depositi manufatti in plastica), 13/1A (distributori autotrazione), 4/3A (GPL), 34/1B (deposito carta) del DPR 151/11.

- D.M. 10/03/98 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D.Lgs. 151/11 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122



7 Dati quantitativi ed indicatori-chiave

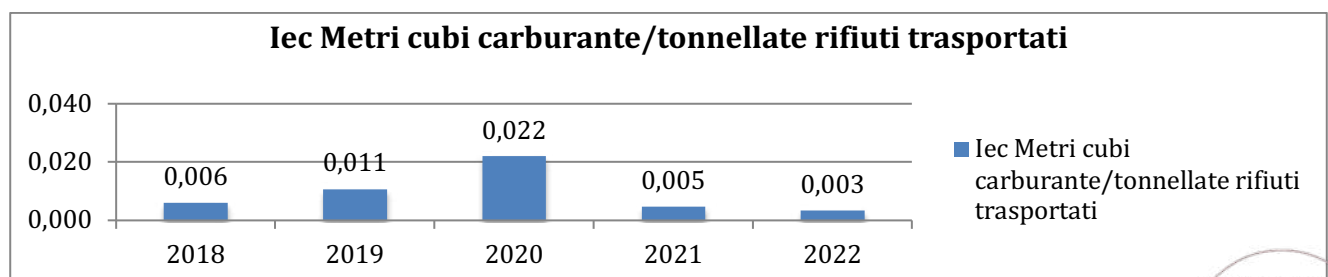
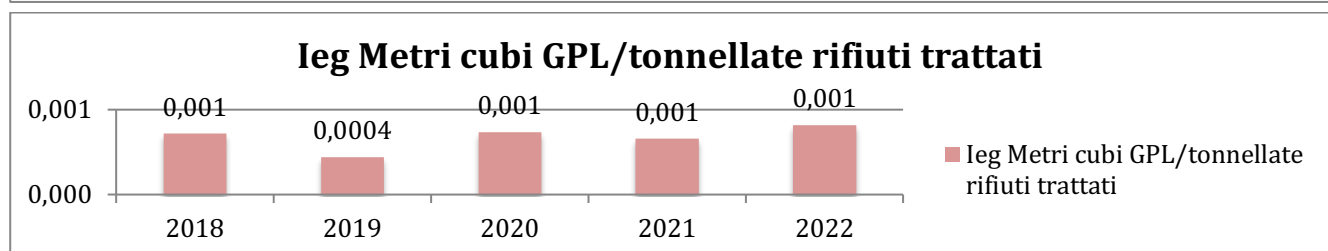
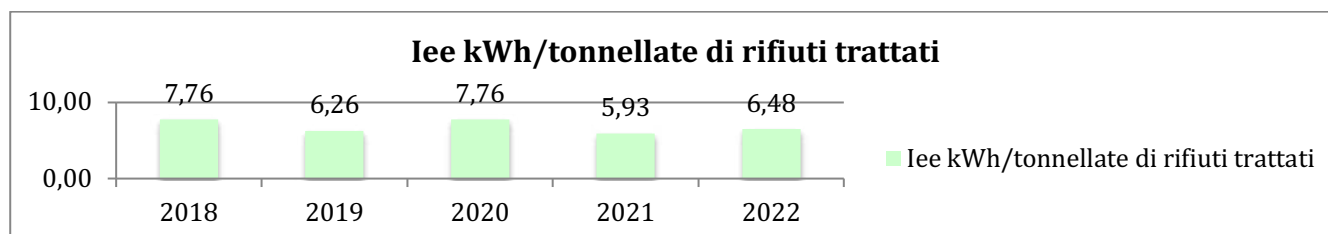
Nelle pagine che seguono si riportano in sintesi i dati quantitativi di prestazioni ambientali relative al periodo 2018 -2022 (Aprile), comprensivi del calcolo degli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV al Regolamento 1221/09 così come modificato dal Reg. 2026/18. Relativamente alla Decisione UE 519/20 - documento di riferimento per il settore rifiuti – essa è applicabile in linea di principio alle attività aziendali limitatamente agli esigui quantitativi di rifiuti urbani e sanitari trattati (meno del 5% del totale lavorato): pur essendo il documento stato preso in considerazione per la definizione degli indicatori, esso è stato considerato, attualmente, poco adeguato alla realtà aziendale ed ai quantitativi di rifiuti in gioco.

7.1 Consumi ed efficienza energetica

L'azienda si approvvigiona di energia elettrica da fornitori esterni e non ha dati in merito alla percentuale di energia da fonti rinnovabili presente nella fornitura.

Indicatori chiave

lee	kWh/trt	kWh/tonnellate di rifiuti trattati
leg	mc/trt	Metri cubi GPL/tonnellate rifiuti trattati
lec	mc/trtr	Metri cubi carburante/tonnellate rifiuti trasportati



Energia elettrica

Anno 2018

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (kWh)	19.600,00	18.000,00	18.000,00	20.492,00	18.600,00	28.093,00	23.559,00	23.090,00	18.000,00	18.600,00	18.000,00	18.600,00	242.634,00
Rifiuti trattati (t)													31.250,84

lee 7,76

Anno 2019

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (kWh)	27.643,25	27.643,25	27.643,25	27.643,25	27.643,25	25.375,00	28.420,00	23.339,00	27.912,00	27.912,00	27.643,25	24.806,00	323.623,50
Rifiuti trattati (t)													51.714,36

lee 6,26

Anno 2020

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (kWh)	27.042,00	20.285,00	22.286,00	23.203,00	20.366,00	22.118,00	22.712,00	20.177,00	22.432,00	24.772,00	22.526,00	26.093,00	274.012,00
Rifiuti trattati (t)													32.780,57

lee 8,36

Anno 2021

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (kWh)	23.379,00	22.107,00	27.886,00	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	249.077,56
Rifiuti trattati (t)													41.986,62

lee 5,93

Anno 2022

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (kWh)	19.522,84	19.522,84	19.522,84	19.522,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.091,36
Rifiuti trattati (t)													12.060,40

lee 6,48

Gas GPL

Anno 2018

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	2.064,33	1.224,20	2.534,57	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.853,48	22.504,44
Rifiuti trattati (t)													31.250,84

leg 0,720



Anno 2019

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	1.853,48	1.853,48	1.853,48	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	1.925,35	22.888,58
Rifiuti trattati (t)													51.714,36

leg 0,443

Anno 2020

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	2.010,32	2.010,32	2.010,32	2.010,32	2.010,32	2.002,16	2.002,16	2.002,16	2.002,16	2.002,16	2.002,16	2.002,16	24.066,73
Rifiuti trattati (t)													32.780,57

leg 0,734

Anno 2021

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	2,00	2,00	2,00	2,00	2,47	2,47	2,47	2,47	2,47	2,47	2,47	2,47	27,74
Rifiuti trattati (t)													41.986,62

leg 0,001

Anno 2022

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	2,47	2,47	2,47	2,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,86
Rifiuti trattati (t)													12.060,40

leg 0,001

Gasolio

Anno 2018

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	25,00	25,00	25,00	25,00	292,00
Rifiuti trasportati (t)													48.344,63

lec 0,006

Anno 2019

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	330,60
Rifiuti trasportati (t)													31.105,09

lec 0,011

Anno 2020

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	420,00
Rifiuti trasportati (t)													19.088,83

lec 0,022



Anno 2021

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	40,00	40,00	40,00	8,73	9,51	8,78	8,13	6,95	8,18	8,24	7,87	8,59	194,98
Rifiuti trasportati (t)													41.986,62

lec 0,005

Anno 2022

mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
consumo (mc)	10,53	9,61	12,67	7,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,59
Rifiuti trasportati (t)													12.060,40

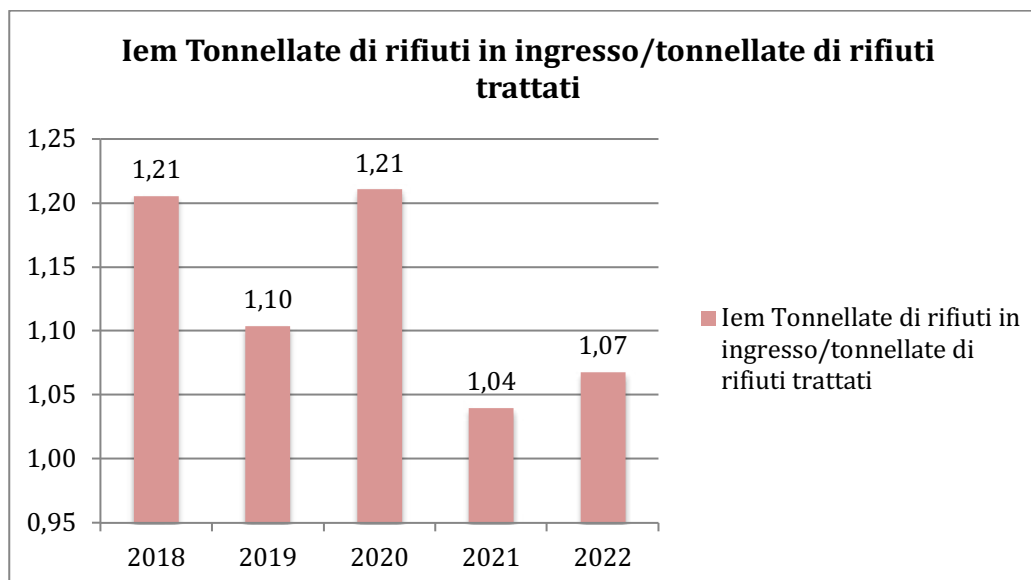
lec 0,003



7.2 Efficienza dei materiali

Indicatori chiave

lem tri/trt Tonnellate di rifiuti in ingresso/tonnellate di rifiuti trattati



Dati quantitativi

Anno 2018

Rifiuti in ingresso (t)	37.669,14
Rifiuti trattati (t)	31.250,84

Iem 1,21

Anno 2019

Rifiuti in ingresso (t)	57.091,15
Rifiuti trattati (t)	51.714,36

Iem 1,10

Anno 2020

Rifiuti in ingresso (t)	39.684,01
Rifiuti trattati (t)	32.780,57

Iem 1,21

Anno 2021

Rifiuti in ingresso (t)	43.653,10
Rifiuti trattati (t)	41.986,62

Iem 1,04

Anno 2022 (Aprile)

Rifiuti in ingresso (t)	12.877,05
Rifiuti trattati (t)	12.060,40

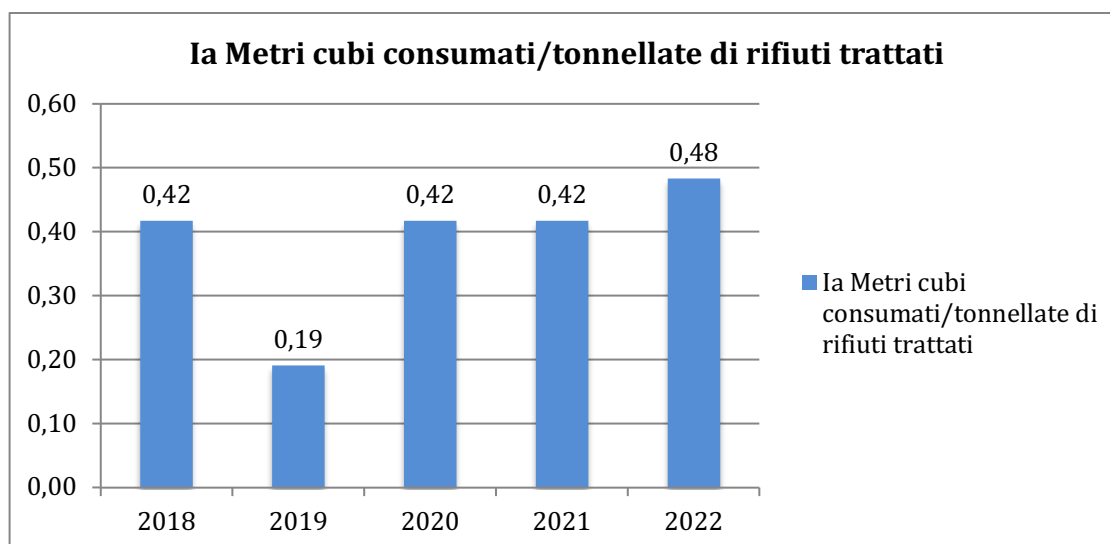
Iem 1,07



7.3 Acqua

Indicatori chiave

Ia mc/trt Metri cubi consumati/tonnellate di rifiuti trattati



Dati quantitativi

Anno 2018

consumo (m ³)	13.025,00
Rifiuti trattati (t)	31.250,84

Ia 0,42

Anno 2019

consumo (m ³)	9.860,00
Rifiuti trattati (t)	51.714,36

Ia 0,19

Anno 2020

consumo (m ³)	13.662,70
Rifiuti trattati (t)	32.780,57

Ia 0,42

Anno 2021

consumo (m ³)	17.499,71
Rifiuti trattati (t)	41.986,62

Ia 0,42

Anno 2022 (Aprile)

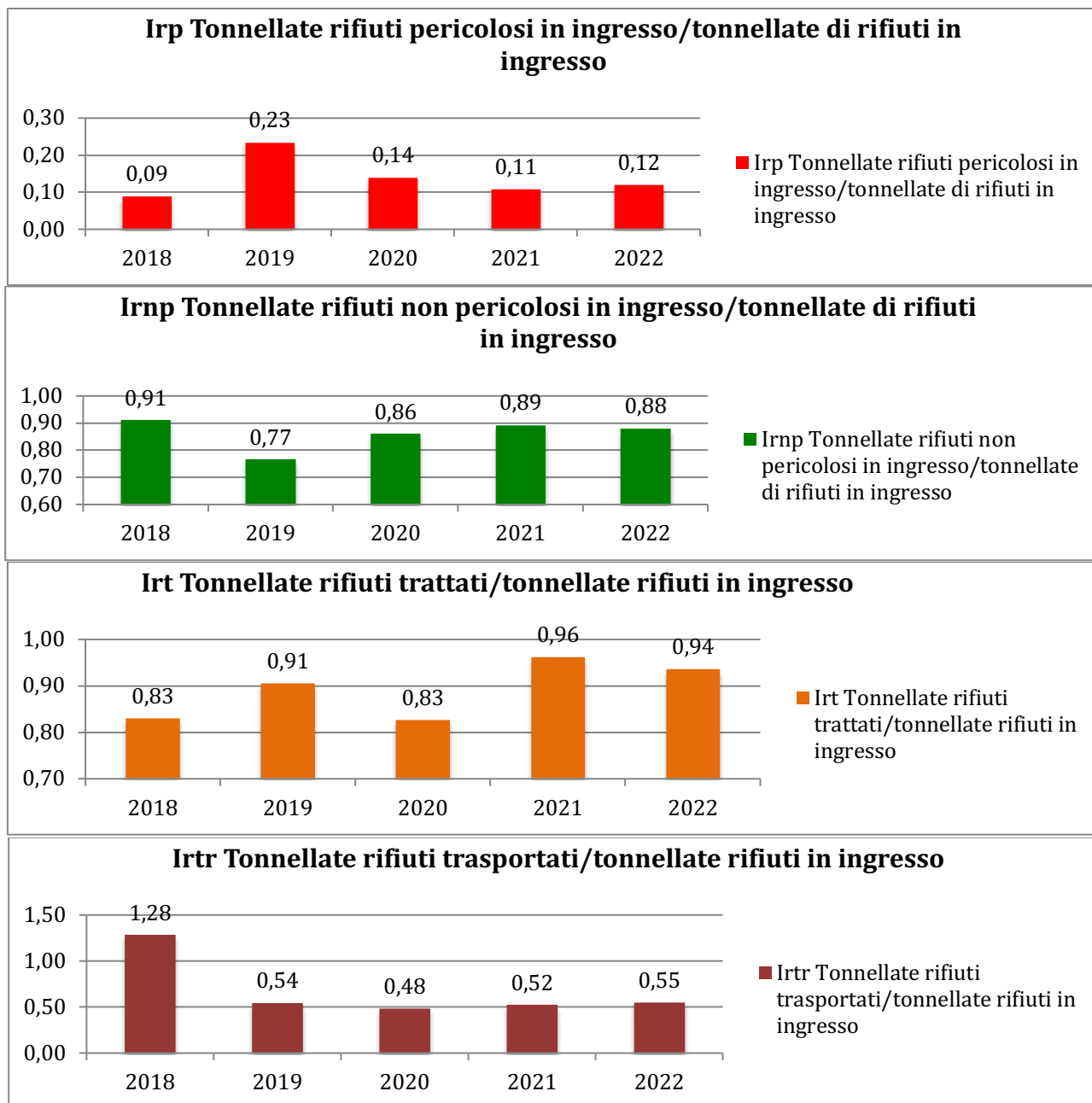
consumo (m ³)	5.833,24
Rifiuti trattati (t)	12.060,40

Ia 0,48

7.4 Rifiuti

Indicatori chiave

Irp	trp/tri	Tonnellate rifiuti pericolosi in ingresso/tonnellate di rifiuti in ingresso
Irn	trnp/tri	Tonnellate rifiuti non pericolosi in ingresso/tonnellate di rifiuti in ingresso
Irt	trt/tri	Tonnellate rifiuti trattati/tonnellate rifiuti in ingresso
Irr	trtr/tri	Tonnellate rifiuti trasportati/tonnellate rifiuti in ingresso



Dati quantitativi

Anno 2018

Rifiuti trasportati (t)	48.344,63
Rifiuti in ingresso (t)	37.669,14
Rifiuti trattati (t)	31.250,84
Pericolosi in ingresso (t)	3.350,99
Non pericolosi in ingresso (t)	34.318,15
Irp	0,09
Irnp	0,91
Irt	0,83
Irtr	1,28



Anno 2019

Rifiuti trasportati (t)	31.105,09
Rifiuti in ingresso (t)	57.091,15
Rifiuti trattati (t)	51.714,36
Pericolosi in ingresso (t)	13.356,64
Non pericolosi in ingresso (t)	43.734,51

lrp	0,23
lrnp	0,77
lrt	0,91
lrtr	0,54

Anno 2020

Rifiuti trasportati (t)	19.088,83
Rifiuti in ingresso (t)	39.684,01
Rifiuti trattati (t)	32.780,57
Pericolosi in ingresso (t)	5.538,85
Non pericolosi in ingresso (t)	34.145,06
Sovvallo in ingresso (t)	0,00

lrp	0,14
lrnp	0,86
lrt	0,83
lrtr	0,48

Anno 2021

Rifiuti trasportati (t)	22.800,13
Rifiuti in ingresso (t)	43.653,10
Rifiuti trattati (t)	41.986,62
Pericolosi in ingresso (t)	4.733,11
Non pericolosi in ingresso (t)	38.919,99
Sovvallo in ingresso (t)	0,00

lrp	0,11
lrnp	0,89
lrt	0,96
lrtr	0,52

Anno 2022 (Aprile)

Rifiuti trasportati (t)	7.043,37
Rifiuti in ingresso (t)	12.877,05
Rifiuti trattati (t)	12.060,40
Pericolosi in ingresso (t)	1.542,78
Non pericolosi in ingresso (t)	11.334,27
Sovvallo in ingresso (t)	0,00

lrp	0,12
lrnp	0,88
lrt	0,94
lrtr	0,55

7.5 Emissioni

Tra gli analiti richiesti dall'allegato IV al Reg. 1221/09, così come modificato dal Reg. 2026/18 risultano applicabili quelli relativi alle emissioni di gas serra CO₂, NO_x e PM₁₀ derivanti dalle attività di trasporto.

CO₂. Per il calcolo dell'indicatore si è utilizzato un fattore di conversione così determinato:

Diesel C₁₂H₂₃: $4 \text{ C}_{12}\text{H}_{23} + 71 \text{ O}_2 \rightarrow 48 \text{ CO}_2 + 46 \text{ H}_2\text{O} + \text{energia}$

$4 \text{ mol C}_{50}\text{H}_{93} (167.3121 \text{ g/mol}) \rightarrow 48 \text{ mol CO}_2 (44 \text{ g/mol}) \Rightarrow 4 * 167.3 = 669.25\text{g} \rightarrow 48 * 44 = 2112\text{g} \Rightarrow 1000 / 669.25 * 2112 = 3155.77\text{g}$

1 kg di Diesel produce 3.16 kg di CO₂. (www.sunearthtools.com)

1 litro di Diesel produce 2.63 kg di CO₂. (3155.8*0.832=2625.6) (www.sunearthtools.com)

NO_x – PM₁₀ Per il calcolo degli indicatori si sono utilizzati fattori di conversione (Fonte UE 2014) così determinati:

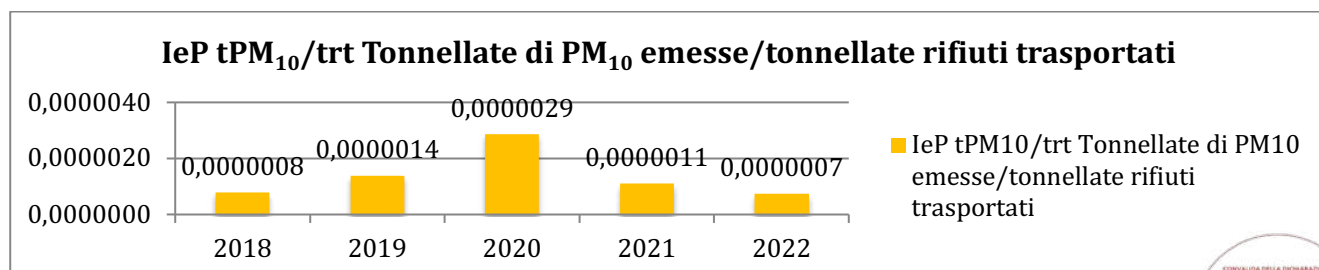
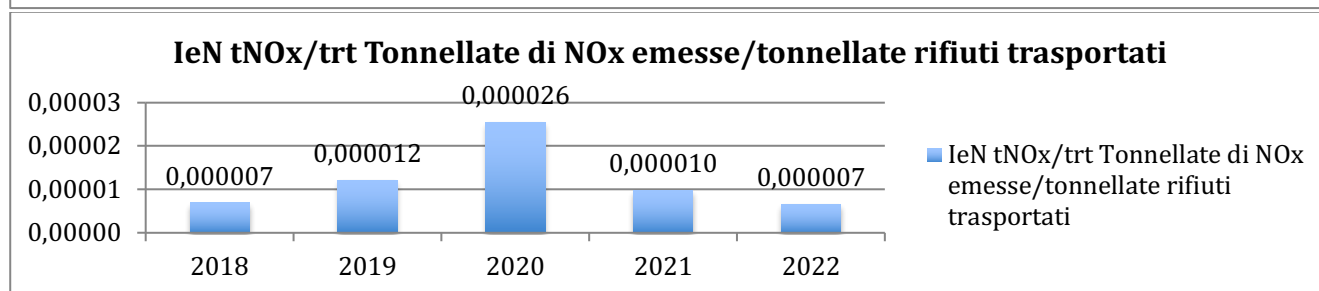
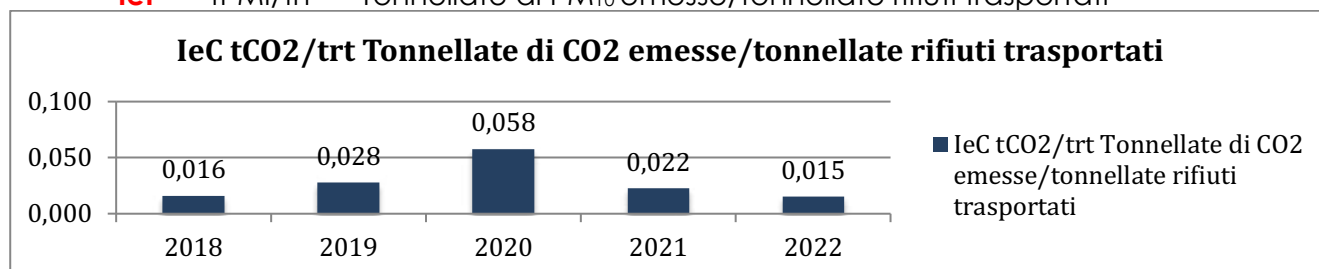
NO_x = 0,2325 gr/km - PM₁₀ = 0,026 gr/km

Indicatori chiave

IeC tCO₂/trt Tonnellate di CO₂ emesse/tonnellate rifiuti trasportati

IeN tNO_x/trt Tonnellate di NO_x emesse/tonnellate rifiuti trasportati

IeP tPM₁₀/trt Tonnellate di PM₁₀ emesse/tonnellate rifiuti trasportati



Dati quantitativi

CO₂

Anno 2018

Rifiuti trasportati (t)	48.344,63
Gasolio consumato (l)	292.000,00
Fattore di conversione (kg*l)	2,6256
Emissioni di CO ₂ (t)	766,68
	leC 0,016

Anno 2019

Rifiuti trasportati (t)	31.105,09
Gasolio consumato (l)	330.600,00
Fattore di conversione (kg*l)	2,6256
Emissioni di CO ₂ (t)	868,02
	leC 0,028

Anno 2020

Rifiuti trasportati (t)	19.088,83
Gasolio consumato (l)	420.000,00
Fattore di conversione (kg*l)	2,6256
Emissioni di CO ₂ (t)	1.102,75
	leC 0,058

Anno 2021

Rifiuti trasportati (t)	22.800,13
Gasolio consumato (l)	194.976,29
Fattore di conversione (kg*l)	2,6256
Emissioni di CO ₂ (t)	511,93
	leC 0,022

Anno 2022 (Aprile)

Rifiuti trasportati (t)	7.043,37
Gasolio consumato (l)	40.587,20
Fattore di conversione (kg*l)	2,6256
Emissioni di CO ₂ (t)	106,57
	leC 0,015

NO_x

Anno 2018

Rifiuti trasportati (t)	48.344,63
Gasolio consumato (l)	292.000,00
km percorsi	1.460.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,2325
Emissioni di NO _x (t)	0,34
	leN 0,00001

Anno 2019

Rifiuti trasportati (t)	31.105,09
Gasolio consumato (l)	330.600,00
km percorsi	1.653.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,2325
Emissioni di NO _x (t)	0,38
	leN 0,00001

Anno 2020

Rifiuti trasportati (t)	19.088,83
Gasolio consumato (l)	420.000,00
km percorsi	2.100.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,2325
Emissioni di NO _x (t)	0,49

leN 0,00003

Anno 2021

Rifiuti trasportati (t)	22.800,13
Gasolio consumato (l)	194.976,29
km percorsi	974.881,45
Fattore di conversione (g*km)	0,2325
Emissioni di NO _x (t)	0,23

leN 0,00001

Anno 2022 (Aprile)

Rifiuti trasportati (t)	7.043,37
Gasolio consumato (l)	40.587,20
km percorsi	202.936,00
Fattore di conversione (g*km)	0,2325
Emissioni di NO _x (t)	0,05

leN 0,00001

PM₁₀**Anno 2018**

Rifiuti trasportati (t)	48.344,63
Gasolio consumato (l)	292.000,00
km percorsi	1.460.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,0260
Emissioni di PM ₁₀ (t)	0,04

leP 0,000001

Anno 2019

Rifiuti trasportati (t)	31.105,09
Gasolio consumato (l)	330.600,00
km percorsi	1.653.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,0260
Emissioni di PM ₁₀ (t)	0,04

leP 0,000001

Anno 2020

Rifiuti trasportati (t)	19.088,83
Gasolio consumato (l)	420.000,00
km percorsi	2.100.000,00
Fattore di conversione (g*km)	0,0260
Emissioni di PM ₁₀ (t)	0,05

leP 0,000003

Anno 2021

Rifiuti trasportati (t)	22.800,13
Gasolio consumato (l)	194.976,29
km percorsi	974.881,45
Fattore di conversione (g*km)	0,0260
Emissioni di PM ₁₀ (t)	0,03

leP 0,000001



Anno 2022 (Aprile)

Rifiuti trasportati (t)	7.043,37
Gasolio consumato (l)	40.587,20
km percorsi	202.936,00
Fattore di conversione (g*km)	0,0260
Emissioni di PM ₁₀ (t)	0,01

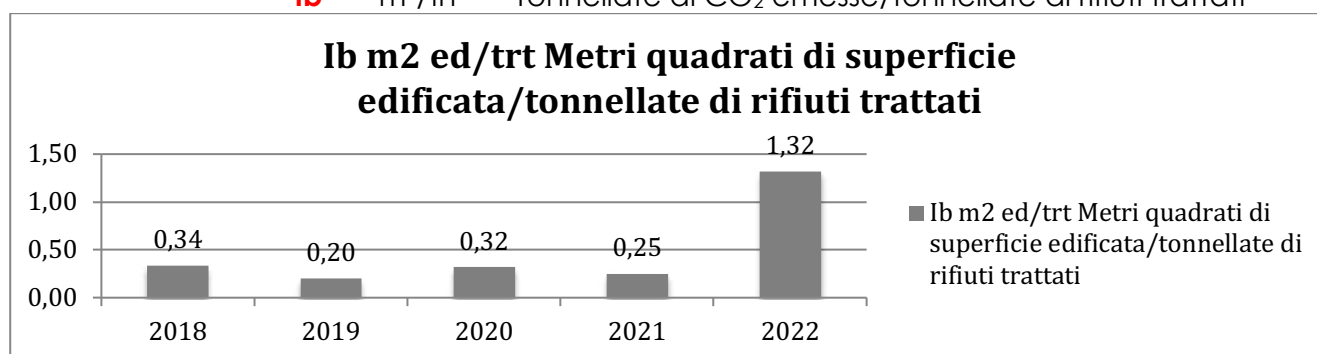
leP **0,000001**

7.6 Biodiversità

Il sito in cui si svolgono le attività della Langella Mario S.r.l. ha una superficie totale di 10.500 m² interamente pavimentata ed edificata: non vi sono, pertanto superfici orientate alla natura e non è possibile calcolare lo specifico indicatore previsto dal Regolamento 2026/18.

Indicatori chiave

Ib m²/trt Tonnellate di CO₂ emesse/tonnellate di rifiuti trattati



Dati quantitativi

Anno 2018

Superficie (m ²)	10.500,00
Rifiuti trattati (t)	31.250,84

Ib **0,34**

Anno 2019

Superficie (m ²)	10.500,00
Rifiuti trattati (t)	51.714,36

Ib **0,20**

Anno 2020

Superficie (m ²)	10.500,00
Rifiuti trattati (t)	32.780,57

Ib **0,32**

Anno 2021

Superficie (m ²)	10.500,00
Rifiuti trattati (t)	41.986,62

Ib **0,25**

Anno 2022 (Aprile)

Superficie (m ²)	15.888,00
Rifiuti trattati (t)	12.060,40

Ib **1,32**

8 Obiettivi e Programma ambientale

Si riporta nel seguito una tabella di riepilogo degli obiettivi ambientali per il triennio 2017-2019.

OBIETTIVO	Indicatore	Risorse (€)	Responsabilità	TRAGUARDI							
				Rif. 2016	2017		2018		2019		
					Traguardo	Risultato	Traguardo	Risultato	Traguardo	Risultato	
Ridurre il consumo di energia elettrica reattiva mediante rifasamento	kWh/trt	€ 10.000	DG/RGA	9,14	9,0	7,53	8,5	7,76	8,0	6,26	
Ridurre il consumo di carburante mediante rinnovo rinnovo parco automezzi	mc/trtr	100.000	DG/RGA	0,013	0,01	0,008	0,008	0,006	0,005	0,011	
Ridurre l'impatto indiretto del consumo di energia elettrica la realizzazione di un impianto fotovoltaico	kWh prodotti/ kWh consumati	€ 20.000	DG/RGA	5%	10%	*	15%	/	==	/	

* Lo specifico obiettivo non è stato ancora avviato a fronte dei ritardi nell'individuazione dell'impianto idoneo alle necessità aziendali

L'obiettivo relativo alla riduzione del consumo di carburante non è stato raggiunto nel 2019, ciò a causa della sopravvenuta necessità di utilizzare le risorse economiche stabilite per differenti scopi gestionali.

Si riportano nel seguito due tabelle di riepilogo degli obiettivi ambientali per il periodo 2019-2022 e 2022-2025.

OBIETTIVO	Indicatore	Risorse (€)	Resp.	TRAGUARDI									
				Rif. 2018	2019		2020		2021		2022		
Riduzione rifiuti pericolosi mediante incremento del riciclaggio e sterilizzazione CER 180103*	t _{180103L} / t _{180103l} (tonnellate rifiuti lavorati/ tonnellate rifiuti ingresso)	€ 20.000	DG/RGA	0,65	0,70	0,62	0,75	0,44	0,80	0,64	0,85	0,77	
Riduzione sovrappeso (CER 191210 e 191212) attraverso selezione e sensibilizzazione dei fornitori (comuni e società in house)	tsv/trt (tonnellate sovrappeso/tonnellate rifiuti in ingresso)	€ 2.000	DG/RGA	0,14	0,12	0,03	0,10	0,0	0,08	0,0	0,06	0,0	

OBIETTIVO	Indicatore	Risorse (€)	Resp.	TRAGUARDI									
				Rif. 2021	2022		2023		2024		2025		
Riduzione rifiuti pericolosi mediante incremento del riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti lavorati/sterilizzazione CER 180103*	t _{180103L} / t _{180103I} (tonnellate rifiuti lavorati/tonnellate rifiuti ingresso)	€ 20.000	DG/RGA	0,8	0,85	0,77	0,90	/	0,95	/	1	/	
Riduzione sovrappeso (CER 191210 e 191212) attraverso selezione e sensibilizzazione dei fornitori (comuni e società in house)	t _{sv} /trt (tonnellate sovrappeso/tonnellate rifiuti in ingresso)	€ 2.000	DG/RGA	0,08	0,06	0,0	0,04	/	0,02	/	0,01	/	

Per quanto concerne il primo dei due obiettivi, esso viene riproposto a seguito del raddoppiamento dell'impianto di sterilizzazione, che sarà in grado di garantire il conseguimento delle prestazioni attese.

9 Sistema di gestione Ambientale

L'organizzazione ha implementato un sistema di gestione ambientale strutturato in un sistema documentale disponibile sia informatico che su supporto cartaceo. Il "Manuale del Sistema di Gestione Ambientale" è conforme al Regolamento EMAS III (Reg. 1221/2009, così come modificato dal Reg. 1505/2017) e 2026/18.

La procedura "P0402 Gestione VII" prevede la verifica delle prescrizioni legali durante l'esecuzione degli audit interni programmati attraverso il "Piano delle Verifiche Ispettive Interne". Il monitoraggio e la verifica del rispetto delle prescrizioni è assicurato attraverso un controllo periodico grazie all'elenco delle leggi applicabili, lo scadenziario ed il piano di monitoraggio.

La struttura organizzativa e la formazione del personale coinvolto nell'attività è garantita dall'effettuazione di corsi di formazione (Registro corsi di formazione) in funzione delle mansioni attribuite (Ruoli e responsabilità).

Le principali responsabilità individuate nella struttura riguardano la gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita, la gestione degli scarichi idrici. La struttura del sistema di gestione Ambientale è descritta sinteticamente nell'allegato 1 definita "Mappa dei Processi Aziendali".

10 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami e comunicazioni verso l'esterno

Ad oggi non si registrano lamentele dai portatori di interesse.

La Politica per l'Ambiente è stata affissa all'entrata in modo da renderla fruibile al personale ed ai clienti. Alla convalida della presente Dichiarazione Ambientale da parte dell'Ente di Certificazione prima e dell'ISPRA poi, essa sarà inviata al comune e diffusa all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web.

11 Glossario

EMAS

Eco-Management & Audit Scheme

Organizzazione



Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni

Direzione

Nel presente Sistema si intende per Direzione il management aziendale rappresentato dal Consiglio d'amministrazione e da suoi delegati.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Condizioni normali

Condizioni normali di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa, in un definito contesto

Condizioni transitorie

Operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato ed atteso, associate ad esempio all'avviamento, alla fermata ed alla manutenzione straordinaria.

Condizioni di emergenza

Operazioni associate a condizioni di rischio non preventivate.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire che è quantificato ove possibile.

NC

Non conformità

Parte interessata

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.



12 Validità della Dichiarazione ambientale

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta secondo le indicazioni del Regolamento EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme), Regolamento comunitario CE 1221/2009, così come modificato dal Reg. 1505/2017 ed al Reg. 2026/18.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'azienda dichiara l'attendibilità e la veridicità dei dati ambientali espressi nella Dichiarazione Ambientale.

Il Sistema di Ecogestione è sottoposto a continuo monitoraggio mediante l'effettuazione di audit interni, cadenzati in un piano annuale, in funzione degli impatti ambientali e della criticità delle varie aree/processi.

La Dichiarazione è diffusa mediante distribuzione in forma controllata di copie cartacee e pubblicazione sul sito internet dell'azienda in formato “.pdf”, a cura del Responsabile del Sistema di Gestione.

13 Verificatore accreditato:

Bureau Veritas ITALIA S.p.A.

Numero di accreditamento: IT-V-0006

Bureau Veritas Italia SpA

Viale Monza n°347 - 20126 Milano (MI)

14 Allegati:

Allegato 1 - “Mappa dei Processi Aziendali”

